

LA CITTÀ DI BRINDISI

PERIODICO SETTIMANALE

Abbonamento — Anno Lire 5,00 — Per l'interno e per l'Estero spese postali in più.

Inserzioni — Prima pagina L. 1,50 la linea - Seconda pag. L. 1,00 — Terza Cent. 75 — Quarta da convenirsi.

Un Num. Cent. 5 — Arretrato Cent. 30

CONTTO CORRENTE CON LA POSTA

Ufficio: Stab. Tip. D. Mealli — Brindisi

Gli anonimi si cestinano, i manoscritti non si restituiscono. Per comunicati, annunci, ecc., rivolgersi sempre al Direttore proprietario C. Mealli.

ITALIA ED AUSTRIA

Nell'ultima sessione delle Delegazioni testè tenuta, il Senatore austriaco Carlo von Grabmayr parlò intorno ai rapporti tra l'Italia e l'Austria, sforzandosi a dimostrare che fra i due paesi alleati corrono buonissime relazioni di *salda* amicizia (!!!).

In seguito a tale discorso leggiamo con entusiasmo sul patriottico confratello di Venezia « *il mare nostro* » una lettera aperta indirizzata al prefato Senatore, lettera che non abbiamo potuto fare a meno di non riprodurre anche noi in queste colonne.

Ai valorosi redattori del battagliero confratello, giunga intanto la nostra modesta ma *sentita* parola d'incoraggiamento, sicuri che ogni *buon italiano* plaudirà all'opera loro *santa e nobile!*

La Città di Brindisi

Sento il bisogno di scrivere a Voi, Illustre Senatore. E lo faccio dopo quanto diceste nell'ultima discussione nelle Delegazioni, e, giorni sono al corrispondente viennese del « *Secolo* ».

No, v'è l'assicuro, nel nostro Paese non si ha alcuna fiducia sulla sincerità e amicizia dell'Austria. Più che malintesi, che inciampi, alla completa sincera amicizia, v'è fra noi la ferma e radicata convinzione di doverci premunire per dover poi difenderci da un nemico, da un *eterno nemico!*

Tocca a Voi, Illustre Senatore, tocca al vostro Paese, tocca agli uomini vostri di buona volontà, il compito, — chiamiamolo pure nobile, — di persuadere il vostro Governo, le vostre classi dirigenti, il *grazioso* vostro futuro imperatore, i *neroniani* vostri ammiragli, — *italiani rinnegati*, — e le vostre gazzette, a cambiare la loro bellicosa politica, e la loro provocante condotta verso di noi.

Ma come possiamo credere alla sincerità e amicizia di un Governo alleato, quando questo potrebbe realmente dimostrarla, trattando più umanamente l'elemento italiano a Lui soggetto? Cosa che non fa!.. Perchè non concede a questi suoi sudditi italiani quello che da anni domandano? Perchè vuole negare

ad essi un diritto? Diritto sacrosanto ed intangibile per tutti i popoli, per tutte le razze: Educarsi nella propria lingua! Perchè fa arrestare e processare degli *adolescenti* rei d'essere iscritti in società sportive e di possedere delle innocue bandiere italiane? E tanti, tanti altri perchè, Illustre Senatore, dovrei aggiungere sulla condotta e politica del vostro Governo verso di noi.

È vero, l'irredentismo non esiste come partito politico, ma esiste forte, gagliardo e tutto concorde, il « *partito degli italiani, nazionalisti e non nazionalisti*, che, se non fanno provocazioni e minacce non possono e non vogliono subirne; non possono e non vogliono dimenticare ed obliare!

Noi non possiamo dimenticare che oltre il Garda e oltre l'Isonzo abbiamo delle città nostre, dei nostri fratelli da anni in lotta, lotta terribile, contro un'insidia continua che si tende, per sradicare ad essi, quanto hanno di più sacro: la nostra lingua gloriosa, e la millenaria nostra cultura! Noi, è vero, lo diciamo con franchezza e sincerità accarezziamo un « sogno » colla speranza di poter vederlo avverato. A questo sogno, a questo grande ideale consacriamo la nostra vita. Questo in Italia: In Austria, invece, si parla addirittura di *aggressioni*, di *passaggiate* a Venezia e Milano, di *pace* da *dettarsi* alle porte di Roma, di *intervento armato* per *toglierci* Roma, gloriosa nostra *Capitale* e *ricordi*, Signor Senatore, queste cose ci furono dette da persone e giornali autorevoli e ufficiali, in occasione di un immane nostro disastro Nazionale; mentre stavamo seppellendo, nella ecatacombe di Reggio e Messina, duecentomila nostri fratelli!.. Se poi questo non le basta le citerò un fatto più recente. La dichiarazione dell'ammiraglio Chiari, fatta giorni sono: *Siamo pronti alla guerra contro l'Italia!*..

Riconquistare il Veneto?... Smembrare l'Italia? Come corre la sua fantasia, Egregio Senatore; lo sappiamo che l'Austria non agogna tanto... diamine, sà come verrebbe accolta!

Lasci stare i pacifisti, creda, essi sono dei grandi rompiscatole,

genia grottesca e illogica, che col l'eterna e noiosa cantilena: pace, pace, pace, vorrebbero anteporre, a questa stupida utopia, l'onore, la dignità e il decoro delle Nazioni.

E concludo, Esimio Senatore, colle stesse parole di un mio articolo precedente e sullo stesso argomento.

In Italia, non si crede all'amicizia dell'Austria, quando questa amicizia viene dimostrata con soprusi e angherie contro l'elemento italiano, ad essa soggetto, e con alacre preparazione militare verso le nostre frontiere, e, naturalmente, la necessità di prepararci più *forti*, se ci è possibile, della *cara alleata*, è sentita generalmente da tutti i veri italiani.

Omaggi!

Andrea Busetto

« Viva l'Italia!... In nome dei martiri che morirono per redimerla... in nome della vostra Patria, io vi chiedo: Proferirete quel grido a fronte delle persecuzioni, tra le delusioni dell'anima, faccia al patibolo, o perduti nelle stolide e viziose abitudini del servaggio, direte, iloti avvinazzati d'Europa: Muoia l'Italia! muoia l'onore! perisca la memoria dei martiri! viva il bastone tedesco?... »

MAZZINI

Le nostre Istituzioni!

Come a tutte quante le nostre istituzioni tocca una fine miseranda, così pare si sia spenta pian piano anche la Sezione sorta fra noi della « *Dante Alighieri!* »

Chi non ricorda con quale entusiasmo essa fu inaugurata? Chi non rammenta il vivo interesse che vi presero tutti coloro che la fiducia di una imponente massa di soci li aveva chiamati a dirigerne le sorti? Fuochi di paglia! Brindisi purtroppo è sorta sotto una stella malvagia, che la vuole oppressa e che le intralcia la via del progresso e della civiltà.

Si sperava tanto nelle giovani energie; si riteneva che queste avrebbero offerto il massimo affidamento; ma invece i fatti han provato che da esse — ci perdonino la franchezza — poco o nulla vi è da sperare. L'apatia, l'indo-

lenza caratteristica del luogo, ne ha invaso subito le fibre vigorose; e come i vecchi, così oggi dormono anch'essi placidi sonni, poco curandosi dell'avvenire di questo paese così trascurato e negletto.

Una Sezione della Dante Alighieri era per Brindisi — se bene organizzata — quanto di più indispensabile possa esservi per l'educazione di un popolo, le cui condizioni intellettuali hanno molto bisogno di essere migliorate. Ed a ciò avrebbe certamente assai contribuito un corso di conferenze, come benissimo si erano iniziate, tenute s'intende da abili eratori, i quali anche fra noi non sarebbero mancati.

Ma perchè, quando si conoscono le nostre abitudini e la nostra indole, si mettono in campo progetti così importanti e se ne inizia soltanto l'effettuazione, per poi far cadere maggiormente nel ridicolo il nostro povero nome? Con una simile condotta, diamo forse prova di fermezza di carattere e di serietà?

Troviamo inutile intrattenerci più a lungo in merito, certi, come siamo, che i nostri modesti incitamenti non potranno mai riuscire a sviarci dall'incareggiata su cui muoviamo: la speranza che la città progredisca per l'interessamento dei cittadini, non diciamo d'averla completamente perduta, ma essa è molto ridotta, a causa delle continue prove avute sin qui: non ci resta che fidare in qualche miracolo! c. m.

PER UN'ACCUSA

Leggiamo sul giornale locale « *Indipendente* » un violento articolo sul conto della condotta tenuta dal sig. Ugo Nervegna, in merito all'accusa fattagli dal « *Mattino* » a mezzo del suo corrispondente di Lecce.

Noi, che conosciamo molto da vicino il sig. Nervegna, e che perciò abbiamo avuto sempre occasione di apprezzarne i meriti non comuni, ci auguriamo che egli si deciderà una buona volta a togliere dai suoi concittadini il dubbio che il prefato giornale di Napoli ha fatto sorgere sul suo conto, facendo una pubblica ed esplicita dichiarazione; d'essere cioè *italiano*, come di nascita così di puro sentimento!

L'Imperatore di Germania a Corfù

E' accertata la notizia che l'Imperatore di Germania, verso la fine del prossimo Marzo si recherà a Corfù.

Si dice che egli molto probabilmente prenderà imbarco a Brindisi, ove l'attenderà il bellissimo suo yacht.

Città di Brindisi ed Officina Elettrica

L'Ingegnere Annovazzi, Presidente, Direttore, o padrone che sia della Società Elettrica Pugliese, in seguito all'ultimo nostro articolo sul continuato disservizio della medesima, ci ha fatto cadere fra capo e collo una *fiera minaccia*, con l'intenzione certa d'impaurirci e costringerci al silenzio! Il suo *babau* però questa volta non ci ha fatto nessuna impressione; anzi lo abbiamo affrontato, e presolo per gli orecchi lo presentiamo ora nella sua *ridicola nudità* ai nostri lettori, per dar loro occasione di fare un po' di buon sangue giacchè siamo in carnevale!

Ed ecco il *babau*:

SOCIETA' ELETTRICA PUGLIESE

Brindisi 13 Febbraio 1911.

Ill.mo Sig. Mealli, Direttore « Città di Brindisi ».

BRINDISI

EGREGIO DIRETTORE,

« Leggiamo sul suo Giornale di ieri, un violento ingiustificato articolo che ci riguarda. Siamo alieni di polemiche, perchè noi siamo industriali e la nostra attività la spieghiamo nell'industria. La avvertiamo che a noi succedono fatti anormali che ci danneggiano, dispetti ed altre vessazioni a cui certamente un articolo come il suo di ieri può dare serio incitamento, e non possiamo che tenerlo responsabile. Ella non si è mai rivolto alla Direzione della Società per informazioni e si comprende la pubblicazione di notizie attinte a fonti dubbie. La preghiamo di voler smettere quindi questa ingiustificata campagna, che rappresenta opera ingenerosa per le difficoltà in cui si svolgono i nostri lavori.

In fine poi le dichiariamo che saremo ben dolenti di dover portare a conoscenza del pubblico che dai nostri registri lei figura come utente da pochi mesi mentre prima a nostra insaputa ella si serviva della luce forse per accordi che noi non conosciamo. Con questo non vogliamo evitare il giudizio sereno del pubblico sul nostro servizio, ma non possiamo tollerare osservazioni così ingiustificate come quelle da lei pubblicate. Con distinta osservanza. »

Dev.ma

Società Elettrica Pugliese
ING. ANNOVAZZI

Lasciamo che il pubblico faccia i commenti che crede intorno al meschino mezzuccio escogitato dal Sig. Annovazzi, nella speranza di metterci il bavaglio, e diciamo soltanto poche parole per rispondere alla sua *bassa insinuazione* rivoltaci, e *pensata da abile maestro*.

In primo luogo il Sig. Annovazzi merita compatimento, perchè si vede che egli, ancora nuovo di Brindisi, non conosce profondamente *uomini e cose*, specie i primi, fra cui v'è chi *s'infischia* dei suoi *riguardi* e delle sue *larghe concessioni*.

La Città di Brindisi, dovrebbe sapere il Sig. Annovazzi, *generosamente ed in buona fede* si prestò a sviare l'opinione pubblica dal brutto concetto che si era formata della Società Elettrica, quando altra volta incontrava le *solite strabilianti spese* per migliorare il servizio d'illuminazione. Ingaggiò anzi una fiera campagna, che le procurò le ire della maggior parte degli utenti e di altro confratello locale che allora vedeva la luce: s'informi bene il solerte ingegnere, qualora di ciò fosse all'oscuro come lo è il paese per difetto d'illuminazione!

In quel tempo, intanto, la nostra tipografia, trasferitasi nei presenti locali, vi rifece provvisoriamente un impianto sui vecchi fili del precedente inquilino; un *impianto posticcio*, ripetiamo, tanto per avere sollecitamente un po' di luce — se tale può chiamarsi quella che anche tuttora esiste — con l'intenzione poi di provvedere subito ad una installazione di lampadine ben fatta e finita.

Stando così le cose, il Direttore dell'Officina del tempo, alle insistenze che gli facevamo per pagare l'insignificante consumo di luce, ci rispose che per un impianto simile, non valeva la pena impiegare un contatore — di cui pure in quell'epoca difettava l'officina — tenuto anche conto della poca energia che ci occorreva. E così rimanemmo, fin quando vennero le sue nuove disposizioni; del resto, *salutari disposizioni!!!*.

Ora, Esimio Ingegnere, ella sa quanta luce noi consumiamo; e se non lo sapesse, le ricevute in nostro possesso ed a sua disposizione lo attestano: sono **85, 90**, o poco più *centesimi al mese*, e per i soli mesi di Ottobre, Novembre, Dicembre, Gennaio e Febbraio, poichè l'estate, alle 7, ora di chiusura della tipografia, ancora è giorno. L'intera somma quindi, che, secondo la vostra lettera - spauracchio, ci avrebbe abbonato, contro ogni nostro volere, la Società Elettrica Pugliese, ascende su per giù a lire 4,50 annuali! E qui facciamo notare che in detto frattempo la Direzione del giornale, non volle più ritirare dall'Officina il prezzo del richiesto abbonamento al suo periodico (L. 6,00 annue); e ciò perchè un giorno o l'altro, non fosse stata costretta a subire dei bassi rinfacci, degni da donnicciuola di strada, come infatti poi è avvenuto!

Vede bene, quindi, illustre Ingegnere, che questa volta ha completamente sbagliato strada; i suoi *meschini spauracchi* non possono intimorirci; le nostre condizioni, almeno per ora, non sono tali da dover mendicare *concessioni* od *altro* da *chicchessia*; se ne informi bene, e si persuada che nulla grava sulla nostra coscienza netta e tranquilla.

Il giornale, intanto, continuerà la sua campagna contro il pessimo funzionamento della luce, essendo suo dovere quello di tutelare gli interessi d'una cittadinanza e non quelli d'un semplice privato.

La Città di Brindisi

COMUNICATO

Piccole note sulla festa data all'albergo della marina, per restituire quella della PISANI tenuta a bordo il 5 corrente.

Il modo come detta festa è stata organizzata, ha dato luogo a molti disgustosi risentimenti, per alcune

esclusioni avvenute nella circostanza.

Il fatto ha destato poi le generali meraviglie, perchè sembra impossibile come certe *scorrettezze* debbano ancora verificarsi in questo paese, che dovrebbe essere da un pezzo divenuto l'emblema della *civiltà*, della *galanteria*, della *gentilezza* e della *modestia*, se fosse il caso!

Uno, per tutti

LA FESTA AL VERDI

Con grande concorso di pubblico elegante, si svolse sabato scorso al *Verdi* la bellissima festa organizzata dalla *Brindisi Sport* per l'inaugurazione della splendida sua bandiera; ed il pensiero di dedicarne gl'incassi a scopo di beneficenza, fu veramente nobile e generoso.

La festa ebbe principio col suono della marcia reale che salutò la bandiera, mentre veniva presentata agli intervenuti dal comitato delle Signore, fra cui la figliuola del Sindaco Dott. Giuseppe Barnaba, anch'egli presente alla festa.

Disse quindi brevi ma acconce parole il Sig. Ettore Franza, molto applaudito dall'uditorio.

Incominciò poi la pesca degli oggetti donati per la circostanza, che dovette fruttare un mondo di denaro, perchè *immenso* fu il numero delle cartoline illustrate pescate dagli sfortunati! Mentre si svolgeva la pesca, poche coppie incominciarono il ballo, che si chiuse verso la mezzanotte con alcune quadriglie comandate dal signor Pier Luigi Giuffrè e da un instancabile Tenente del Genio, il cui nome ora ci sfugge. Gli intervenuti invasero quindi la sala delle mense (il salone dei concerti) ove dal trattore Raffaele Gigante fu inappuntabilmente servita una cena a cui tutti fecero onore. A fine di tavola il Sindaco offrì biscotti a profusione, ed il Sottoprefetto ottimo champagne. Si ripresero quindi le danze, che questa volta riuscirono più animate; e la festa ebbe così termine verso le prime ore del mattino seguente.

Ci congratuliamo con gli organizzatori della medesima, mentre facciamo al nuovo Sodalizio l'augurio, che non *subisca presto* le sorti delle istituzioni Brindisine!

Ecco intanto il rendiconto finanziario della serata, il cui ricavo netto è stato destinato a costituire un fondo di soccorso a beneficio degli orfani della gente di mare.

INCASSI — Num. 52 palchi a lire 5 L. 260; 44 ingressi a lire 2 L. 88; 112 ingressi a lire 3 L. 336; lotteria 1050 biglietti a lire 0,50 L. 525. Totale incassi L. 1209.

SPESE — Stampa circolari, inviti, biglietti di lotteria lire 52; Trasformazione teatro, personale, trasporti, legname, funi, rimessa a posto teatro, pulizia e riparazioni lire 131,45; Ser-

vizio pompieri, elettricisti, camerieri, regalie, candele di sicurezza, acetilene, spese di cancelleria lire 86; Articoli per regali presi da Simeone Lisco lire 22,80; Luce elettrica lire 100,10; Musicanti lire 80; Articoli per regali fatti venire da Milano lire 86,80. Totale Spese L. 559,15.

Ricavo netto L. 649,85

Teatralia

Il nostro concittadino Alfredo De Sanctis

Dopo i grandi e meritati trionfi riportati a Firenze — dove testè abbiamo avuta occasione di stringere la mano al nostro illustre concittadino, che ci diede l'incarico di salutare i suoi amici di Brindisi — ci giungono ora notizie dei suoi nuovi successi ottenuti a Verona, in quel Teatro Drammatico, e poi a Parm., la cui stampa unanime acclama il nostro Alfredo « *fra le giovani glorie del Teatro Drammatico.* »

Riportare qui tutti i lunghi articoli laudativi comparsi su quelle gazzette, sarebbe cosa inutile: ne facciamo soltanto cenno, mentre auguriamo all'Esimio Artista sempre nuovi e meritati allori.

UNA FUGA

Il sig. Gaspar, proprietario americano residente a Corfù ed azionista del nuovo Casino di roulette colà istituito, diversi giorni sono, venuto per ragioni intime a diveder con la moglie, venticinquenne, inglese, sua sposa da appena due mesi, finì per schiaffeggiarla.

Risentitasi la signora d'un sì brutale trattamento, si allontanò dal tetto coniugale stando tre giorni nascosta.

Senza dar luogo al minimo sospetto a coloro che dal marito avevano avuto incarico di tenerla d'occhio, Domenica a sera s'imbarcò sul *Bulgaria*, giungendo a Brindisi Lunedì mattina, e prendendo immediatamente il treno delle 6,58, partì per Milano. Aveva con sé il solo denaro per il viaggio, ed un rilevante valore in gioielli.

La fuga della Signora non tardò a giungere all'orecchio del marito sig. Gaspar, il quale tentò di raggiungerla, noleggiando espressamente uno yacht privato, sprovvisto di tutto e con sole due o tre persone di equipaggio. Arrivato a Brindisi verso le 10,30, cercò tutti i mezzi possibili per inseguire la moglie, domandando perfino a questo capo-stazione la formazione d'un treno speciale; ma richiedendo per ciò un tempo molto lungo, attese per partire le 17,30, dopo aver fatto preavvisare le Autorità di Milano di trattenerne colà la moglie fino al suo arrivo, avendo intenzione di ricondurla a Corfù.

COMUNICATO

Il sottoscritto Tundo Ettore formalmente dichiara che egli non riconosce, come non ha mai riconosciuto, le obbligazioni contratte da suo figlio Pietro.

Brindisi 17 Febbraio 1911.

Ettore Tundo

CRONACA

Il nostro cronista.

In seguito all'avviso da noi pubblicato due settimane or sono, si è offerto per nostro cronista, il Sig. Umberto Catanzaro, che raccomandiamo alle Autorità per quando avesse bisogno di raccogliere notizie.

Torpediniere in crociera.

Mercoledì 15 corr., al tramonto, sono rientrate in porto le torpediniere *Albatros*, *Ardea* e *Arpia*, reduci da una breve crociera.

Personaggi di passaggio.

Il 15 corr., alle ore 23, si è imbarcato sul piroscafo *Bregenz* del Lloyd Austriaco, il Ministro Americano Moises con la famiglia, diretto ad Atene in missione ufficiale.

Pel nuovo mercato.

Raccomandiamo all'Amministrazione Comunale di far sorvegliare l'impianto delle industrie nei locali del nuovo mercato, affinché siano messe con quel decoro voluto dall'importanza del luogo.

Mentre figurano diverse botteghe, su cui non v'è nulla da osservare, ve n'è qualcuna che suona con le prime, e che subito colpisce l'occhio del pubblico.

Raccomandiamo inoltre che la pulizia sia continua specie nei posti destinati alla vendita del pesce.

Disgrazia mortale.

La mattina del giorno 14, un tal Tommasi Gaetano di anni 45 da Calimera, mentre lavorava in un canale che si sta costruendo per conto del Governo a costa Morena, ebbe casualmente addosso un masso di terra che lo rese all'istante cadavere. Questo, dopo le constatazioni di legge, fu trasportato all'Ospedale.

Altra disgrazia.

Giovedì sera, nei pressi dell'Officina elettrica, una bambina, mentre correva dietro ad un carro carico di pietre, ebbe sul petto un grosso carparo.

Il dott. Padalino, accorso subito, non poté che constatare la morte dell'infelice.

Matrimonio in extremis.

La mattina del 15 si presentò nell'ufficio dello Stato Civile un tal Pietro De Padova, di anni 28, dichiarando che Mancarella Carmela, trovandosi in fin di vita, intendeva legalizzare la sua unione col medesimo De Padova, e legittimare nel contempo tre suoi figliuoli.

Il solerte Segretario Sig. Prospero Cafiero, avvertitone il Sindaco, provvide a tutto con ammirabile sollecitudine dando così a tre poveri innocenti bambini un nome ed un padre!

Il Sindaco poi, con filantropico interessamento, provvide acchè la Mancarella fosse subito ricoverata all'Ospedale.

Nel plaudire all'operato del Sindaco, additiamo all'ammirazione dei lettori l'instancabilità del signor Cafiero, che, egregiamente codiuvato da giovani impiegati, dirige con scrupolosa precisione l'importante ufficio a lui affidato.

Una spia?

Gironzola per la città un forestiero che ha richiamato su di sé le attenzioni delle autorità. Venerdì, in vettura, volle visitare i nostri dintorni!

Latte innacquato.

Sono generali le lagnanze circa la vendita del latte, il quale viene abbondantemente innacquato, non tanto dai rivenditori ambulanti, quanto dagli spacci.

Raccomandiamo vivamente una scrupolosa sorveglianza al riguardo, in modo che si possa riuscire a dare un severo esempio.

E dire che in questi mesi, in cui si riscontrano non poche malattie, il latte puro è indispensabile.

Sala Radium

Un vero avvenimento per il pubblico brindisino sono gli ultimi quadri che si eseguono in detto ritrovo, sempre affollatissimo

Stato Civile

del 5 al 14 Febbraio 1911.

Nati 29 — Melcore Cosimo Damiano — Ragusa Damiano — Longo Carmela Francesca — Colonna Rosa — Mariano Cosimo — Fontò Antonio — Sportillo Cosima — Giosa Teodoro — Demida Anna — Morelli Giuseppe — Rondone Salvatore — Solfrezzi Cataldo — Sperto Vincenzo — Montedoro Maria Teodora — Fontana Fortunata — Tortorella Vincenzo — Bove Marino — Ortese Alberto Domenico — Della Porta Cosimo — Lafuenti Jolanda — Penta Giuseppa — Rizzo Damiano — Caforio Maria Giuseppa — Dagnano Giuseppe — Longo Salvatore — Rubezzi Lucia — Sasso Cosima — Pina Maria — Panico Elvira.

Morti 21 — Marseglia Maria m. 4 — Cavulo Giuseppe m. 9 — Capolli Erminia m. 19 — Mandato Umberto a. 29 — Stama Vincenzo a. 17 — Moscara Nicola m. 10 — Drande Angelo m. 8 — Dimuelo Cordolo a. 86 — Guarino Vitantonio a. 81 — Onda Maria g. 1 — Calò Antonio m. 5 — Corsa Maria a. 17 — Nasini Nicola m. 3 — Vantagiato Paolo a. 71 — Andrisano Annunziato a. 77 — Lafuenti Filomena a. 63 — Calasso Raffaele a. 74 — Giacovelli Donato a. 57 — Pino Filomena a. 73 — D'Arco Raffaele a. 75 — De Cesare Bonaventura a. 68.

Pubblicazioni 3 — Totaro Cosimo a. 37 con Spada Maria a. 19 — De Leonardis Vito Teodoro a. 25 con Petese Virginia a. 22 — Santoro Alfonso a. 29 con Vecchio Rosa a. 18.

Matrimoni 8 — Carone Cosimo a. 26 con D'Amiano Rosaria a. 20 — Pietanza Antonio a. 28 con Caroli Maria a. 17 — Mannozi Zeffiro a. 23 con Foresta Stella a. 20 — Calderaro Pasquale a. 29 con Caiulo Rita a. 28 — De Felice Cosimo a. 34 con Sinagra Maria a. 22 — Falcone Giuseppe a. 25 con Brescia Vincenza a. 17 — Pedula Francesco a. 39 con Stampacchia Cosima a. 30 — De Padova Pietro a. 28 con Mancarella Carmela a. 26.

M. CAMILLO MEALLI, Direttore responsabile.

Brindisi — Stab. Tip. D. Mealli 1911

Malattie di Naso

Gola ed Orecchie

si curano dal Dott. Pasquale Cav. Russi, il Lunedì ed il Venerdì d'ogni settimana, dalle ore 8 alle 11, nel suo dispensario all'ex palazzo Lubelli, Corso Garibaldi, rimpetto al Circolo Cittadino.

Malattie Veneree * * *

* * * * e della Pelle

DOTT. LONGHI

DIRETTORE
del Dispensario Civile Municipale

Via Belvedere, 4 — Brindisi

UN MILIONE cinquecentomila lire

possono vincere gli abbonati alla elegantissima pubblicazione illustrata d'arte e di scienze la Rivista Internazionale "La Fotografia Artistica", e concorrere a quarantamila premi per il valore di tre milioni di lire. Inviando subito all'Amministrazione Via Accademici Albertina, N. 1 — Torino l'importo dell'abbonamento per il 1911 in L. 12,50 per l'Italia e L. 18 per l'Estero, ogni abbonato riceverà in dono gratuito, una cartella del valore di L. 3 contenente tre biglietti della grande lotteria di ROMA e TORINO emessa ed Amministrata dalla Banca d'Italia.

La Rivista Internazionale LA FOTOGRAFIA ARTISTICA sorta in Torino nel 1904 meritò le più alte onorificenze alle diverse Esposizioni internazionali ufficiali.

Questa pubblicazione in gran formato e di lusso, redatta in Italiano e Francese e riccamente illustrata nel testo e fuori testo con Tavole Monogrammi ed a colori, compendia nelle sue pagine ogni movimento scientifico artistico e letterario dell'Italia e dell'Estero.

Le prossime Esposizioni di Torino e di Roma daranno modo alla Rivista di spiegare ognor più il suo nobile intento, illustrando ampiamente con apposite rubriche e Mostre di maggior interesse e valore.

Questo nuovo compito che la Rivista Internazionale "La Fotografia Artistica", si assume col prossimo anno, ed il vistoso premio messo a disposizione dei suoi abbonati, assicureranno alla medesima il costante appoggio morale e finanziario di tutti i suoi lettori.

PREZZI degli ABBONAMENTI

Italia un anno L. 12,50	Estero L. 18
Sei mesi » 7 —	sei mesi » 10
Un numero L. 1,25	Estero L. 1,75

A tutti gli Abbonati che invieranno subito l'importo dell'abbonamento Annuo per il 1911 L. 12,50 per l'Italia e L. 18 per l'Estero, riserveranno in dono gratuito la cartella contenente tre Biglietti del valore di L. 3 della Lotteria Roma Torino.

Indirizzare all'amministrazione della Rivista Internazionale la fotografia artistica. Via Accademici Albertina, 1 Torino.

Dott. Cosimo Traversa Oculista

già assistente ordinario alla clinica oftalmica della R. Università di Bologna
Consultazioni ed operazioni: tutti i giorni
in casa propria

Via XX Settembre, 30 — BRINDISI

Gran Segreto

per far ricrescere capelli e baffi in pochissimo tempo. Paganamento dopo il risultato da non confondersi con i soliti impostori. Scliarimenti scrivere: Giulia Conte, Via Corsea N. 10, Napoli.

Laboratorio Chim.-Farmaceutico

O. ORTOLANI

FRANCAVILLA - FONTANA

Il Premiato Febbrifugo ORTOLANI

Viene concordemente dichiarato da *Luminari* della Scienza medica il *Soverano Antimalarico* in tutte le forme palustri, *l'attivissimo microbicide generale ed antitifoide* in tutte le altre svariate forme patologiche di natura infettiva (tifoidee; gastriche, febbri di Malta o napoletane ecc.) il *pronto rigeneratore* del sangue e delle forze in tutte le convalescenze.

Miracoloso Antibleonorragico

= vegetale =

Guarisce radicalmente in 3 a 4 giorni al massimo le *Blenorragie acute e croniche* le più ostinate *uretriti, leucorree ecc.*

Non dà bruciore nè lascia restringimenti.

VENDETA presso L'AUTORF

ed in tutte le principali Farmacie del Regno.

In *Brindisi* presso le Spettabili Farmacie
MUSCIACCO - D'IPPOLITO

LA NOSTRA LIBRERIA

Presso la nostra tipografia sono vendibili i seguenti libri della rinomatissima Casa Editrice RICCARDO RICCIARDI di Napoli, tutte edizioni nitide ed eleganti.

LUIGI VOLPICELLA — Federico D'Aragona e la fine del Regno di Napoli — Pag. 120 con autografo L. 2,50.

G. A. BORGESE — Contemporanei d'Italia, collezione diretta da G. Prezzolin. — Gabriele D'Annunzio, con bibliografia, ritratto e autografo — Pag. 202 L. 2,50.

Id. — Benedetto Croce, con biografia ritratto e autografo — Pag. 118 L. 1,50.

GIULIO DE FRENZI — Il Lucignolo dell'ideale — Romanzo — Pag. 292 L. 3,00.

GUIDO TREVES — I passeggeri — Dramma in 3 atti — Pag. 268 L. 3.

SALVATORE DI GIACOMO — Poesie — Raccolta completa con note e glossario Seconda edizione accresciuta — Pag. 442 L. 4,00.

MICHELE KERBAKER — Sâvitri — Racconto del Mahabharata — Pag. 94 L. 1,00.

ETTORE MARRONI (Bergeret) — *Fuffy Ruffles* — La *Fanciulla Americana* — Conferenza letta alla sala Maddaloni in Napoli, al Circolo degli Sport in Palermo, alla Società Leonardo da Vinci Firenze e al Teatro Carignano in Torino — Pag. 52 L. 1,00.

AMY A. BERNARDY — *Lettere dal mare* — Saluto ai precursori — Attraverso l'Atlantico — Ponta Delgada — Le isole di corallo — Il paese delle Foche — Nel mar delle Antille — Intorno alle colonne d'Ercole — Anime di navigatori — Pag. 159 L. 2,00.

AVVISO

Il sottoscritto rende noto che nel suo magazzino di gioielleria al Corso Garibaldi 95, suo figlio Paolo, proveniente da scuola di orologeria, è in grado di riparare a nuovo qualsiasi orologio sia moderno che antico; come pure che il suo negozio è riccamente fornito in articoli per regalo.

Sicuro di un numero concorsodi pubblico, ringrazia anticipatamente.
ANTONIO FISCHETTI